



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale  
Divisione Gestione Economico-Finanziaria  
Sezione complessa Servizi Economici e Contratti

REP. N. 78 - 2012

Prot. n. 25449

Al personale docente  
Al personale tecnico amministrativo

Anno 2012 tit. X cl. 3 fasc. 19  
All. /

LORO SEDI

Oggetto: Acquisto di beni e di servizi di modesta entità e applicazione del Regolamento spese in economia.

Pervengono a questa Direzione Generale quesiti in merito alle modalità da seguire per l'acquisto di beni e di servizi di modesta entità. Al proposito, si forniscono alcune indicazioni utili ad orientare l'operato del personale tecnico amministrativo e, in particolare, del responsabile del procedimento amministrativo (RPA).

Come noto, per acquisti di beni e di servizi è possibile ricorrere all'acquisizione diretta nei casi e nei modi previsti dal "Regolamento per le spese in economia", emanato con Decreto rettorale 6 febbraio 2012, n. 96. Per il ricorso a tale procedura devono sussistere, contestualmente, i requisiti relativi alle singole voci di spesa (art. 18 Reg.) e ai limiti di importo (art. 20 Reg.). In particolare, per le acquisizioni di beni o di servizi d'importo inferiore a 10.000 euro, è possibile procedere ad affidamento diretto, previa acquisizione di un solo preventivo (art. 23 Reg.).

Anche al di sotto della soglia di 10.000 euro, è comunque compito del RPA valutare se procedere ad affidamento diretto o acquisire più preventivi, tenendo conto di una pluralità di variabili in gioco. Tuttavia, come subito si dirà, quanto più il valore del bene o del servizio sia modesto, e quanto più concorrano esigenze legate al necessario contenimento dei tempi, tanto più il RPA dovrà valorizzare l'opportunità di procedere ad affidamento diretto, fermo il rispetto del divieto di frazionamento della spesa.

Il fattore tempo, infatti, riveste spesso un peso decisivo. Anzitutto, nel caso di acquisizione di più preventivi per spese di lieve entità, i costi sostenuti dall'Ateneo rischierebbero di risultare superiori in termini di risorse strumentali e umane impiegate, rispetto al vantaggio economico conseguito. Pertanto, il ricorso all'affidamento diretto si configura come un'opzione da prediligere quando l'acquisizione di due o più preventivi possa determinare ritardi e aggravati procedimentali, le cui conseguenze negative non

*Legge 241/1990 – Responsabile del procedimento: dott.ssa Novella Benolich*

Università degli Studi di Trieste  
Piazzale Europa, 1  
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 2572  
Fax +39 040 558 2572  
novella.benolich@amm.units.it

www.units.it - ateneo@pec.units.it



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Rettorato e Direzione Generale  
Divisione Gestione Economico-Finanziaria  
Sezione complessa Servizi Economici e Contratti**

vengono compensate dai benefici sul fronte economico e della trasparenza amministrativa.

Ciò significa che il RPA di acquisti di valore inferiore a 10.000 euro deve attentamente valutare almeno due elementi concorrenti:

- il primo riguarda gli importi, in virtù della proporzionalità diretta che, in questa materia, sussiste tra valore del bene o del servizio da acquistare e l'opportunità di acquisire più di un preventivo. Dunque, tanto più il valore del bene o servizio si avvicinerà alla soglia di 10.000 euro, tanto più potrà rendersi opportuno il confronto tra due o più preventivi, mentre l'acquisizione di essi apparirà sempre meno giustificata quanto più ci si allontani dalla soglia-limite;
- il secondo ordine di fattori inerisce al contesto dell'acquisizione. Da un lato, infatti, si collocano i beni e i servizi di ordinaria gestione amministrativa, i quali possono essere quantificati e programmati nel tempo, secondo una prospettiva di massima razionalizzazione; dall'altro, quelli che si inquadrano in contesti più dinamici, spesso caratterizzati dal necessario rispetto di tempi il cui inutile decorso rischia di vanificarne o sminuirne l'utilità.

Pertanto, nell'ambito di applicazione dell'art. 23 del Regolamento per le spese in economia, è compito del RPA valorizzare, in ragione delle considerazioni sopra esposte, la possibilità, riconosciuta dalla normativa nazionale di riferimento (e, peraltro, resa più stringente dal nostro Regolamento), di procedere ad affidamento diretto.

Per completezza, si ricorda che il nostro Regolamento opera anche in riferimento alle spese sostenute nell'ambito dei finanziamenti dell'UE a gestione diretta e a gestione indiretta.

Nell'ambito dei primi si applica la disciplina legislativa e regolamentare di riferimento (dunque, il D.Lgs. n. 163/2006 e il Regolamento per le spese in economia) tanto che spesso queste vengono esplicitamente richiamate dalle linee guida predisposte direttamente dal finanziatore. Ne consegue che le raccomandazioni sopra formulate in merito all'affidamento diretto per spese di lieve entità conservano intatta la loro pregnanza e validità e, anzi, valgono a maggior ragione. Infatti, nella gestione dei progetti di ricerca, riveste una peculiare importanza la gestione rapida ed efficiente delle risorse finanziarie di volta in volta necessarie all'acquisto di beni di consumo o di servizi.

Anche nell'ambito dei finanziamenti a gestione indiretta opera la normativa nazionale e regolamentare di riferimento. In questo contesto, tuttavia, si impone una precisazione. Come chiarito dai Servizi di audit della Commissione europea con un documento del 22 novembre 2011 (inteso a fornire delucidazioni in merito all'applicazione del D.Dgs. n. 163/2006 con riguardo a qualsiasi acquisto "sotto soglia" comunitaria e, in particolare, alle ipotesi di affidamento diretto previste dall'art. 125 D.Lgs. n. 163/2006), occorre prestare attenzione al criterio del c.d. "interesse transfrontaliero".

*Legge 241/1990 – Responsabile del procedimento: dott.ssa Novella Benolich*

Università degli Studi di Trieste  
Piazzale Europa, 1  
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 2572  
Fax +39 040 558 2572  
novella.benolich@amm.units.it

www.units.it - ateneo@pec.units.it



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE**

**Rettorato e Direzione Generale  
Divisione Gestione Economico-Finanziaria  
Sezione complessa Servizi Economici e Contratti**

In pratica, l'autorità di controllo sulla gestione delle spese nell'ambito di questa tipologia di finanziamenti riserva una particolare attenzione al fatto che un'impresa straniera possa avere interesse a partecipare all'acquisto di beni o di servizi in Italia. Nell'ipotesi affermativa (in genere dovuta all'entità degli importi in gioco), verrà verificato se e come la procedura adottata per l'acquisto di beni o servizi abbia rispettato i principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e non discriminazione. L'esito negativo del controllo determinerà l'applicazione delle correzioni forfetarie previste dalla nota COCOF 07/0037/03-IT<sup>1</sup>.

Nei casi in cui, invece, tale interesse transfrontaliero non sussista (ad es. per spese di lieve entità, oppure per la tipologia di bene o di servizio da acquisire), gli unici parametri di riferimento per verificare la correttezza delle spese "sotto soglia" rimangono quelli offerti dalla normativa nazionale di settore e da quella regolamentare di Ateneo, e, con essi, delle sopra esplicitate linee-guida in merito al ricorso alle procedure di affidamento diretto.

In poche parole: il delicatissimo ruolo svolto dal personale tecnico amministrativo deve essere orientato alla massima semplificazione, applicando sempre il rigore e mai il rigidismo, in un contesto che deve rigettare l'ipertrofia di adempimenti che finirebbero per rallentare o per far morire la ricerca scientifica. Semplifichiamoci, dunque, nel rispetto della normativa vigente.

Trieste, **17 DIC. 2012**

Il Direttore Generale  
Dott. Gianni Penze Doria

---

<sup>1</sup> Nota che ha lo scopo di stabilire gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese cofinanziate dai Fondi strutturali e dal Fondo di coesione in occasione del mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

*Legge 241/1990 – Responsabile del procedimento: dott.ssa Novella Benolich*

Università degli Studi di Trieste  
Piazzale Europa, 1  
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 2572  
Fax +39 040 558 2572  
novella.benolich@amm.units.it

www.units.it - ateneo@pec.units.it